
PERCORSI DI LEGALITÀ

Progetto di educazione alla legalità per le scuole secondarie di primo e secondo grado

Anno scolastico 2026/2027

Premessa

La Giunta dell'Associazione Nazionale Magistrati del Distretto di Bari e il Comune di Bari promuovono e presentano alle scuole secondarie di primo e secondo grado della città di Bari il progetto "Percorsi di legalità", da realizzare nell'anno scolastico 2026/2027.

Il progetto è inserito nell'ambito delle attività dell'Osservatorio per la Legalità e l'Antimafia Sociale del Comune di Bari, istituito con delibera di Giunta Comunale n. 530 del 29 luglio 2026.

L'iniziativa è rivolta alla dirigenza scolastica e al personale docente interessato a integrare l'offerta formativa con occasioni di confronto sui temi della legalità, della responsabilità e della cittadinanza attiva.

Il progetto muove dalla convinzione che la legalità sia, prima di ogni altra cosa, una scelta culturale e civile, da costruire nel tempo e trasmettere alle nuove generazioni attraverso la conoscenza, il dialogo e la testimonianza. L'incontro con chi opera quotidianamente per la giustizia e il confronto diretto tra le nuove generazioni e le istituzioni costituiscono un'esperienza formativa concreta e partecipata, capace di rafforzare consapevolezza, spirito critico e senso di responsabilità.

Attraverso il linguaggio del diritto e dell'arte, gli incontri-dibattito, il teatro civile e i laboratori, "Percorsi di legalità" intende affiancare le scuole in un cammino condiviso, calibrato sull'età degli studenti e delle studentesse e aperto alla partecipazione dell'intera comunità scolastica.

Finalità e obiettivi

Il progetto si propone di:

- promuovere nelle scuole la cultura della legalità, della giustizia e del rispetto delle regole come fondamento della convivenza civile;
- diffondere la conoscenza dei fenomeni mafiosi e la memoria delle vittime innocenti, valorizzando la testimonianza come strumento di impegno civile;
- sensibilizzare le nuove generazioni sui temi del rispetto, del consenso e della parità, per prevenire ogni forma di violenza di genere;
- educare a un uso consapevole e responsabile della rete e dei social media, prevenendo il bullismo, il cyberbullismo e i pericoli legati alla diffusione delle immagini;
- promuovere la cultura del lavoro dignitoso e dei diritti, contrastando lo sfruttamento, il caporalato e ogni forma di illegalità;
- favorire il dialogo diretto tra il corpo studentesco e i/le rappresentanti delle istituzioni, del mondo della giustizia e della società civile;
- valorizzare la creatività degli studenti e delle studentesse, offrendo loro strumenti per esprimere, attraverso il linguaggio dell'arte, la propria riflessione sulla legalità.

Destinatari

Il progetto è rivolto alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della città di Bari. Le attività saranno concordate con la dirigenza scolastica e i/le docenti referenti, tenendo conto dell'età dei/delle partecipanti, dei percorsi educativi già avviati e delle esigenze organizzative dei singoli istituti.

Articolazione del progetto

“Percorsi di legalità” si articola in tre tipologie di attività, tra loro complementari: gli incontri tematici nelle scuole, gli spettacoli di teatro civile e i laboratori di legalità.

Incontri nelle scuole

Il progetto prevede quattro incontri, dedicati ad altrettanti temi. Ogni istituto potrà indicare, al momento dell'adesione, uno o più percorsi di interesse e proporre le date preferite; il calendario sarà successivamente definito d'intesa con la Giunta dell'ANM di Bari e con il Comune di Bari, in relazione alle disponibilità dei relatori e alle esigenze organizzative della scuola.

1. Antimafia sociale: legalità e memoria

Un incontro dedicato all'impegno quotidiano nel contrasto alle mafie e al valore della memoria delle vittime innocenti. Con i ragazzi si rifletterà su come la legalità possa diventare uno strumento di bene comune e su come la testimonianza collettiva rappresenti al tempo stesso un dovere verso chi ha sacrificato la propria vita per la giustizia e una responsabilità nei confronti del futuro.

2. Violenza di genere: la cultura del rispetto e del consenso

Un incontro che si propone di sensibilizzare gli studenti sui valori del rispetto per l'altro e del consenso, essenziali per prevenire ogni forma di violenza e per promuovere relazioni sane e paritarie. La riflessione muove dalla consapevolezza che il rispetto e la parità siano fondamento di una convivenza civile e di una comunità libera dalla violenza.

3. Bullismo e pericoli della diffusione di immagini in rete

Un incontro dedicato al bullismo e al cyberbullismo e ai rischi connessi all'uso della rete, con particolare attenzione alla diffusione non consapevole e non consensuale di immagini. Verranno illustrati, anche nei loro profili giuridici, i pericoli e le responsabilità legati a tali comportamenti, per promuovere un uso consapevole e responsabile dei *social media* e la tutela della dignità propria e altrui.

4. Il lavoro giusto: dignità della persona e contrasto allo sfruttamento

Un incontro dedicato al valore del lavoro come fondamento della dignità della persona e dei diritti costituzionali. Si affronteranno i temi del lavoro sfruttato, del lavoro povero e del lavoro irregolare, del caporalato e delle diverse forme di illegalità che colpiscono i lavoratori, per promuovere la cultura di un lavoro giusto, sicuro e rispettoso della dignità di ciascuno/a.

Spettacoli di teatro civile

Accanto agli incontri nelle scuole, il progetto propone spettacoli di teatro civile, aperti alla partecipazione degli studenti e delle studentesse degli istituti aderenti.

“Il sindaco pescatore”

Lunedì 23 novembre 2026 · Teatro Petruzzelli, Bari · ore 11.00

Monologo prodotto da Michele Ido e interpretato da Ettore Bassi, con la drammaturgia di Edoardo Erba tratta dall'omonimo libro di Dario Vassallo e la regia di Enrico Maria Lamanna. Lo spettacolo racconta la storia di Angelo Vassallo, sindaco di Pollica, nel Cilento: ambientalista convinto e amministratore lungimirante, artefice di importanti risultati per il suo territorio, tra cui l'operazione Dieta Mediterranea, divenuta grazie al suo impegno Patrimonio

dell'Unesco, fu ucciso il 5 settembre 2010 per il suo impegno civile e per la sua intransigente difesa della legalità. Un esempio di coraggio, rigore morale e buona politica, restituito al pubblico attraverso il linguaggio universale del teatro.

Lo spettacolo prevede il coinvolgimento diretto del corpo studentesco: ciascuna scuola aderente potrà inviare uno o più studenti o studentesse a partecipare alle prove con l'attore Ettore Bassi e alla rappresentazione teatrale. Al termine dello spettacolo è previsto un dibattito.

“Il figlio del magistrato”

Martedì 2 marzo 2027 · Teatro “Niccolò Piccinni”, Bari · ore 10.00

Monologo scritto, diretto e interpretato da Luca Pizzurro (produzione EllegipiTeatro20). Lo spettacolo racconta i cinquantasette giorni che separano la strage di Capaci dall'attentato di Via D'Amelio attraverso lo sguardo di Manfredi, figlio ventenne del magistrato palermitano più impegnato nella lotta alla mafia. Una storia intima, privata e personale, una storia di famiglia, che non ha trovato spazio nelle pagine dei giornali: la musica, le paure, il peso di un cognome, il senso della giustizia. Una storia di formazione civile e personale che restituisce al pubblico una memoria viva e profondamente attuale.

Anche in questo caso, allo spettacolo seguirà un dibattito.

Incontri a teatro

“Accendere i fuochi” di Gianrico Carofiglio

Lunedì 25 gennaio 2027 · Teatro “Niccolò Piccinni”, Bari · ore 10.00

L'incontro prevede una conversazione con l'autore, Gianrico Carofiglio, ispirata al suo libro *“Accendere i fuochi. Manuale di lotta e gentilezza”*, rivolto alle ragazze e ai ragazzi come invito a non accettare passivamente la realtà, ma a coltivare curiosità, pensiero critico e desiderio di partecipazione.

A partire dalle pagine dell'opera, il dialogo con l'Autore offrirà l'occasione di riflettere non soltanto sui comportamenti violenti di genere, sulle loro radici culturali e sulla necessità di riconoscere e decostruire stereotipi e modelli che li alimentano, ma anche sul significato della libertà, sui meccanismi del potere e sulla responsabilità connessa alle scelte individuali e collettive. Particolare attenzione sarà dedicata alla forza delle parole, capaci di ferire, escludere e consolidare pregiudizi, ma anche di accogliere, costruire relazioni e generare cambiamento; al valore del dubbio e delle domande come strumenti di conoscenza; alla capacità di riconoscere l'errore e trasformarlo in occasione di crescita; al coraggio di prendere posizione di fronte all'ingiustizia, superando indifferenza, conformismo e silenzio.

Attraverso il linguaggio della letteratura, l'incontro inviterà così a interrogarsi sul rispetto e sulla parità, ma anche sulla cittadinanza attiva, sull'uso consapevole della libertà e sulla possibilità che gesti quotidiani improntati alla gentilezza, alla responsabilità e alla partecipazione contribuiscano a cambiare la realtà.

Attività preparatoria consigliata. In vista dell'incontro con l'autore, si consiglia la lettura preventiva del libro e lo svolgimento in classe, con la guida dei/delle docenti, di un momento di confronto e riflessione sui principali temi affrontati nell'opera. La lettura ed il dialogo condiviso favoriranno una partecipazione più consapevole.

Laboratori di legalità a scuola

Il progetto si completa con i laboratori di legalità, nei quali le studentesse e gli studenti, guidati dai/dalle docenti, potranno rielaborare in forma creativa uno dei temi affrontati. I laboratori sono pensati come spazi di partecipazione e confronto, capaci di trasformare le conoscenze acquisite in un messaggio rivolto alla comunità scolastica e al territorio.

I progetti potranno essere elaborati e realizzati in una forma creativa a scelta, a titolo esemplificativo con uno scritto anche in versi, una clip video, una presentazione o altro elaborato grafico, una composizione musicale, una coreografia di ballo o una pièce di teatro, e costituire espressione di una riflessione intorno a uno dei temi oggetto dei percorsi.

Nei progetti sarà possibile coinvolgere istituzioni o associazioni presenti sul territorio.

La presentazione dei progetti sarà accompagnata da una breve illustrazione da parte degli autori o delle autrici, così da rendere tutti i/le presenti partecipi della riflessione sui temi prescelti. La presentazione avverrà nel corso di una giornata dedicata, che ciascuna scuola denominerà “Laboratori di legalità”, alla presenza di rappresentanti dell'Associazione Nazionale Magistrati, del Comune di Bari e degli altri soggetti partecipi del progetto.

All'esito, in ciascuna scuola, sarà selezionato un lavoro, che sarà presentato in un evento pubblico, aperto alla cittadinanza, che si svolgerà nel mese di maggio 2027.

Le iniziative negli spazi delle scuole

Accanto alle attività previste dal progetto, le scuole aderenti potranno mettere a disposizione i propri spazi, quali auditorium, aule magne, palestre e altri ambienti idonei, per ospitare iniziative dedicate ai temi della legalità, aperte agli studenti e alle studentesse e, ove possibile, alla più ampia comunità scolastica.

Tali iniziative potranno assumere forme diverse, come ad esempio la presentazione di libri, incontri con autori o con autrici o rappresentazioni teatrali, così da affiancare al percorso comune ulteriori occasioni di riflessione, dialogo e crescita civile, valorizzando al tempo stesso la scuola come luogo aperto e vivo di cultura nel territorio.

Le scuole interessate potranno manifestare il proprio interesse alla Giunta dell'Associazione Nazionale Magistrati di Bari e al Comune di Bari, indicando gli spazi disponibili e le proposte che intendono ospitare. La Giunta dell'ANM di Bari e il Comune di Bari offriranno il proprio supporto nell'individuazione degli ospiti e nella definizione dei contenuti, in accordo con gli istituti scolastici aderenti.

I relatori e le relatrici

Agli incontri nelle scuole e ai dibattiti che seguiranno gli spettacoli parteciperanno relatori e relatrici individuati nel mondo della magistratura, dell'avvocatura, della polizia e dell'università, rappresentanti di associazioni per la legalità e testimoni civili, tra cui familiari di vittime innocenti di mafia e di violenza di genere. La loro presenza offrirà ai/alle giovani l'occasione di un confronto diretto con chi opera quotidianamente, a diverso titolo, per l'affermazione della legalità e della giustizia.

Metodologia

Il progetto privilegia il dialogo diretto e la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse. Gli incontri non avranno carattere di lezione frontale, ma di confronto aperto, in cui potranno porre domande, esprimere riflessioni e misurarsi con testimonianze autentiche. Il teatro civile affianca al confronto il linguaggio dell'arte e dell'emozione, capace di raggiungere i/le più giovani e di trasformare la memoria in coscienza condivisa.

Modalità di adesione

Le scuole secondarie di primo e secondo grado della città di Bari, se interessate, potranno aderire al progetto entro il 30 ottobre 2026, inviando all'indirizzo di posta elettronica gesanm.bari@gmail.com la scheda allegata, debitamente compilata. Nella scheda dovranno essere indicati il nominativo e i recapiti del/della docente referente, uno o più percorsi tematici prescelti, le classi coinvolte, il numero indicativo degli studenti e delle studentesse partecipanti e le date preferite per lo svolgimento degli incontri.

Nella medesima comunicazione ciascun istituto indicherà altresì le iniziative alle quali intende partecipare, specificando, per ciascun evento prescelto, il numero indicativo di studentesse e studenti, docenti e dirigenti interessati. Potrà inoltre segnalare l'eventuale disponibilità di spazi scolastici idonei a ospitare ulteriori iniziative dedicate ai temi della legalità, indicando eventuali preferenze.

La Giunta dell'ANM di Bari e l'Assessorato alla Legalità e all'Antimafia sociale del comune di Bari cureranno il coordinamento delle adesioni e delle attività, la definizione del calendario e l'individuazione dei relatori e delle relatrici, assicurando un raccordo costante con i/le docenti referenti degli istituti aderenti.

Bari, 21 settembre 2026

La Presidente della Giunta ANM di Bari
Antonella Cafagna

L'Assessore ai Controlli, alla Legalità, alla Trasparenza
e all'Antimafia sociale del Comune di Bari
Nicola Grasso